



CONSIGLIO REGIONALE DEL VENETO

UNDICESIMA LEGISLATURA

INTERROGAZIONE A RISPOSTA SCRITTA N. 638

TRA IL 2022 E IL 2024 È DIMINUITO IL PERSONALE DEDICATO AI DIPARTIMENTI DI SALUTE MENTALE: OCCORRONO PROVVEDIMENTI URGENTI PER INVERTIRE LA ROTTA. QUALI AZIONI HA INTENZIONE DI ADOTTARE LA REGIONE?

presentata il 10 febbraio 2025 dai Consiglieri Bigon, Camani, Luisetto, Montanariello e Zottis

Premesso che:

- secondo i dati della Relazione Sociosanitaria 2024 a cura della Regione del Veneto, nel 2023 i Dipartimenti di Salute Mentale hanno assistito oltre 69.000 cittadini;
 - con la DGR n. 1364 del 25 novembre 2024 sono state approvate le Linee di indirizzo regionali per l'implementazione del Budget di salute nell'ambito dei Dipartimenti di salute mentale, prevedendo un nuovo schedario per l'erogazione dei servizi su base regionale e la destinazione di 2 milioni di euro nel 2025 al fine di sostenere l'aumento della richiesta di servizi da parte dei cittadini;
 - attualmente i servizi residenziali forniti nell'ambito dei DSM sono i seguenti:
 - Comunità Terapeutiche Riabilitative Protette (CTRP): 52 strutture con 616 posti letto, dedicate a interventi terapeutici e riabilitativi prolungati per adulti con psicopatologie significative;
 - Comunità di Accoglienza (CA): 74 strutture con 788 posti letto, destinate a persone con problemi psichiatrici e parziale autonomia, che necessitano di supporto nella gestione della propria autosufficienza. Offrono due moduli di assistenza: estensivo (24 ore) e base (12 ore);
 - Gruppi Appartamento (GA): 84 strutture con 312 posti letto, che ospitano persone con difficoltà psichiatriche e problemi sociali o abitativi.
- per quanto riguarda i posti nelle strutture psichiatriche residenziali, la Regione del Veneto garantisce 4,5 posti ogni 10.000 abitanti, rispetto alla superiore media nazionale di 5,2 posti ogni 10.000 abitanti.

Rilevato che:

- la carenza di personale sanitario e sociosanitario è comune in quasi tutti i settori e, per quanto concerne i DSM, si assiste a un progressivo peggioramento della situazione, pur in presenza di una domanda in sensibile crescita;

- confrontando i dati, armonizzati per 100.000 abitanti, relativi al personale del 2022 con dati relativi al 2024, il saldo risulta il seguente:
 - per quanto concerne gli psicologi, si passa dai 113 del 2022 ai 101,8 del 2024 (- 10%);
 - per quanto concerne gli infermieri, si passa dai 1113 del 2022 ai 1038,9 del 2024 (- 6,7%);
 - per quanto concerne gli assistenti sociali, si passa dai 90 del 2022 ai 71,7 del 2024 (- 20,4%);
 - per quanto concerne gli Operatori Socio Sanitari, si passa dai 629 del 2022 ai 516,3 del 2024 (- 18%);
 - per quanto concerne il personale amministrativo, si passa dai 44 del 2022 ai 41,9 del 2024 (- 5%);
 - per quanto concerne gli educatori professionali, si passa dai 153 del 2022 ai 106,7 del 2024 (- 30,3%).

Considerato che:

- nonostante la necessità di ampliare l'offerta dei servizi di salute mentale, il personale impiegato risulta diminuito in modo consistente tra il 2022 e il 2024, per giunta nel momento in cui da più parti si chiedeva un aumento degli investimenti nel settore per contrastare la cosiddetta "onda lunga" della pandemia di Covid-19;
- aumentare gli investimenti nella prevenzione della salute mentale potrebbe creare un effetto positivo, riducendo la cronicizzazione delle patologie, contenendo il disagio sociale e agevolando l'accesso alle cure.

Ricordato inoltre che il servizio di neuropsichiatria infantile nella Regione del Veneto dispone ancora di un numero di posti letto inferiore (attualmente 26) rispetto a quanto stabilito dalle schede di dotazione ospedaliera approvate con la DGR n. 614/2019, che prevedevano 54 posti distribuiti tra gli ospedali di Belluno, Padova, Rovigo, Verona, Vicenza e Treviso per far fronte alle emergenze psicopatologiche degli adolescenti dai 12 ai 18 anni.

Tutto ciò premesso e considerato, i sottoscritti consiglieri regionali

interrogano l'Assessora regionale alla Sanità

per sapere quali provvedimenti intende adottare nell'anno corrente al fine di incrementare il personale dedicato ai servizi di DSM della Regione del Veneto e invertire l'attuale tendenza di riduzione del personale.